

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

### -20 marzo/1° aprile-

#### *Guerre popolari e controrivoluzione*

##### India

24 marzo 2017

Una settimana dopo il combattimento avvenuto a Sukma in cui dodici soldati della CRPF (Forza di polizia centrale di riserva, n.d.t.) sono stati uccisi, il partito maoista ha pubblicato un comunicato stampa in cui è rappresentata una foto delle armi sottratte ai corpi dei soldati. La foto sul comunicato diffuso dal *Comitato divisionale del Bastar meridionale* relativo al Partito comunista dell'India (maoista) mostra quattro AK-47, sei fucili *INSAS*, una mitragliatrice leggera (LMG), un lanciagranate, due detonatori senza cavo e oltre 1130 cartucce presi dai guerriglieri. Nel suo testo il Comitato pone anche in risalto le atrocità che le forze di sicurezza impongono agli abitanti dei villaggi tribali del Bastar (regione sud del Chhattisgarh).

Tre importanti combattimenti hanno visto scontrarsi la guerriglia con le forze di sicurezza nel Bastar durante il mese di marzo. I maoisti sono presenti in almeno 16 distretti sui 27 dello Stato.

31 marzo 2017

Giovedì 30 marzo, in segno di protesta per la prossima visita del premier Narendra Modi in Odisha, maoisti hanno fatto uso di ordigni esplosivi per prendere d'assalto la stazione ferroviaria di Doikalu nel distretto di Rayagada. È esplosa una bomba nell'ufficio del capostazione, un'altra ha colpito un treno merci. Le esplosioni hanno provocato danni materiali, ma il traffico è stato interrotto per diverse ore. Dietro di loro i guerriglieri hanno lasciato striscioni e manifesti scritti a mano in *Odia* (dialetto locale) per denunciare la politica del governo Modi e quella del governo dello Stato. Nei loro testi si dichiarano pure contrari alla venuta di Modi in Odisha il 15 e 16 aprile prossimo. Accusano anche lo spiegamento di membri di BSF (Forza di sicurezza dei confini, n.d.t.) e CRPF (forza centrale di polizia di riserva, n.d.t.) provenienti da comunità straniere, che sfruttano i locali.

Secondo il capostazione una quindicina di guerriglieri armati, fra cui numerose donne, ha fatto irruzione in due gruppi nella stazione, verso mezzogiorno. Un gruppo è entrato nell'ufficio, costringendolo a uscire dalla stazione prima di far esplodere una bomba. I guerriglieri si sono presi due *walkie-talkie* prima di battere in ritirata. Il secondo gruppo si è diretto deciso verso un treno merci, ha preso il *walkie-talkie* del conduttore prima di obbligarlo a fermare il treno. I guerriglieri hanno poi tentato di bruciare il convoglio, non riuscendovi. Allora hanno fatto saltare un ordigno esplosivo provocando danni materiali. Oltre dieci treni hanno dovuto fermarsi nelle stazioni vicine e parecchi altri sono stati annullati.

## ***Lotte e repressione***

### ***Marocco/Sahara***

23 marzo 2017

Il processo d'appello contro i 24 prigionieri politici sahraui del gruppo *Gdeim Izik* è ripreso lunedì 20 marzo davanti alla Corte d'appello di Salé, in Marocco.

L'8 novembre 2010, le forze di sicurezza marocchine hanno smantellato violentemente il campo di Gdeim Izik installato da oltre 20.000 sahraui. 24 militanti sahraui sono stati incarcerati, torturati e condannati da un tribunale a pesanti pene detentive (da 10 anni fino all'ergastolo). Il processo d'appello davanti al tribunale civile è ripreso a Rabat il 13 marzo ed è stato rinviato a giovedì 16 marzo.

20 marzo 2017

Il processo ai prigionieri politici sahraui del gruppo *Gdeim Izik*, ripreso lunedì 20 marzo davanti alla Corte d'appello di Salé in Marocco, è stato rinviato all'8 maggio prossimo. Questo processo era iniziato nuovamente a Rabat il 13 marzo ed è stato rinviato al 20 marzo.

### ***Svizzera/Paese basco***

24 marzo 2017

I giudici svizzeri hanno autorizzato l'extradizione di Nekane Txapartegi verso la Spagna. È stata arrestata il 6 aprile 2016 e da allora è stata detenuta a Zurigo. Deve scontare 6 anni e 9 mesi di prigione per aver "collaborato" con ETA secondo confessioni estorte sotto tortura. Ha ancora 30 giorni per ricorrere in appello. Nekane è stata arrestata nel 1999 dalla polizia spagnola, torturata e stuprata per 5 giorni. Ha dichiarato questi trattamenti nel 2001 davanti al tribunale. Nel 2008 lascia il Paese basco per Zurigo dove abita con sua figlia. Là è stata arrestata il 6 aprile 2016 e la polizia spagnola ha richiesto la sua estradizione in Spagna.

Manifestazioni si sono svolte il 24 marzo, a Zurigo, Basilea e Berna.

28 marzo 2017

I giudici svizzeri hanno aperto una procedura per "istigazione alla violenza" dopo una manifestazione di 5.000 dimostranti svoltasi sabato 25 marzo a Berna, in cui si è potuto vedere uno striscione che mostra una pistola puntata alla testa del presidente Erdogan e con una frase: "Uccidere Erdogan con le sue stesse armi". Le autorità della città hanno annunciato dal canto loro di voler sporgere una denuncia per il non rispetto del regolamento riguardante le manifestazioni. Il comune aveva dato la sua autorizzazione per il corteo di sabato a patto che si svolgesse "senza provocazioni". Quanto ai giudici turchi, hanno annunciato lunedì 27 marzo d'aver aperto un'inchiesta per "appartenenza a un'organizzazione terrorista", "offesa al presidente" e "propaganda per un'organizzazione terrorista".

È stato il Gruppo Giovani rivoluzionari di Berna (RJG) a portare questo striscione e lo ha rivendicato sul suo sito, aggiungendo: *“Chi si oppone a Erdogan viene trattato come terrorista, ogni forma di lotta contro Erdogan è legittima. L’arma del criminale si ritorce sempre contro di lui. Nessuno piange Hitler, Mussolini o Pinochet, nessuno piangerà Erdogan”*.

RJG è un gruppo firmatario dei più attivi nella Campagna per la raccolta di *Celox* per i combattenti internazionalisti in Rojava, lanciata da SRI.

## **Palestina**

25 marzo 2017

Le forze d’occupazione israeliane hanno ucciso un giovane palestinese e ferito altri tre giovedì 23 marzo, in Cisgiordania. Mohammed Hattab, 17 anni, è stato ucciso da proiettili durante scontri verificatisi all’entrata del campo profughi di Al-Jalazone a nord di Ramallah, nella Cisgiordania occupata. Tre altri palestinesi sono stati gravemente feriti durante questi scontri.

28 marzo 2017

Lunedì mattina, 27 marzo, due palestinesi sono stati colpiti e feriti da proiettili di gomma durante scontri violenti scoppiati fra le forze israeliane e giovani palestinesi al posto di controllo militare israeliano di Atara, a nord di Ramallah, nel cuore della Cisgiordania occupata. I due manifestanti sono stati ricoverati in ospedale. Le incursioni israeliane nelle città, nei villaggi e i campi profughi palestinesi sono quotidiane nella Cisgiordania occupata. Per la loro brutalità, scontri avvengono spesso fra giovani palestinesi che lanciano pietre e subiscono in risposta proiettili di gomma e lacrimogeni sparati ad altezza d’uomo.

31 marzo 2017

I manifestanti palestinesi hanno affrontato le truppe dell’esercito israeliano nel nord della Cisgiordania, in occasione della commemorazione della Giornata della Terra. Quest’evento annuale ricorda la repressione omicida delle manifestazioni svoltesi nel marzo 1976 contro una decisione del governo sionista di confiscare agli arabi centinaia di ettari di terre. Questa commemorazione è avvenuta in Cisgiordania, ma anche nello Stato sionista, ove rappresenta una delle giornate di lotta principali per gli arabi-israeliani. Quest’anno 45 palestinesi sono stati feriti da proiettili di gomma durante le manifestazioni.

## **Paese basco**

25 marzo 2017

Giovedì 23 marzo, si è svolta una giornata di mobilitazione contro la legge LOMCE (legge sull’istruzione). La giornata è iniziata con scontri nelle università di Leioa e Vitoria. Nelle università basche decine di manifestanti mascherati hanno impedito l’accesso ai veicoli, lanciato petardi, rovesciato cassonetti, eretto barricate davanti a vari edifici con mobili. Da ieri alcune facoltà sono state occupate. Le manifestazioni sono avvenute in giornata in tutto il Paese basco. A Bilbao oltre 2.000 persone hanno partecipato al corteo. *Ertzaintza* (polizia regionale basca) ha arrestato due dimostranti.

30 marzo

La *Audiencia Nacional* spagnola incaricata di questioni di terrorismo ha condannato Cassandra Vera, un'utente di *Twitter* di 21 anni, a un anno di prigione per "umiliazione delle vittime del terrorismo", nella persona di Carrero Blanco, il primo franchista ad aver viaggiato in una macchina volante. La giovane è perseguita per 13 *tweets* pubblicati fra il 2013 e il 2016 in cui esalta e scherza sull'esecuzione di Carrero Blanco compiuta da ETA con l'esplosione del suo veicolo militare tramite una carica esplosiva piazzata in un tunnel, sotto la strada. La macchina è stata proiettata sopra la chiesa dei gesuiti contigua alla strada ed è finita – con un solo pezzo – nel giardino della chiesa. L'ufficiale che conduceva la vettura e l'ammiraglio Carrero Blanco – da poco incoronato premier e futuro successore di Franco – sono stati uccisi sul colpo.

## Germania

29 marzo 2017

Nella notte fra domenica 26 e lunedì 27 marzo ad Amburgo si sono sentite forti detonazioni nel settore del commissariato di polizia in Grundstrasse. Parecchi furgoni di polizia sono stati distrutti dal fuoco, verso le 2:45 nel quartiere *Eimsbuettel*. Parti di due veicoli sono state bruciate, quattro in totale veicoli ridotti in cenere. Altri due sono stati danneggiati.

Parecchi incendi recenti hanno riguardato l'istituzione della polizia e i suoi rappresentanti ad Amburgo, specialmente quelli che hanno distrutto due veicoli di polizia ad Altona e a Winterhude dieci giorni fa, rivendicati in un comunicato che chiama a continuare e moltiplicare gli attacchi nonché a recarsi ad Amburgo in occasione del contro-vertice al G20 che si terrà ai primi di luglio.

## Belgio

29 marzo 2017

Il 22 marzo scorso le azioni giudiziarie relative ai "cartelli Vandersmissen" sono cadute dato che le accuse di "attentato all'onore, calunnia, diffamazione e incitamento a omicidio" sono state tradotte in ingiurie e dunque sono rientrate nei termini di prescrizione. Questa decisione potrebbe essere oggetto di ricorso in appello entro 30 giorni, è stato notificato agli imputati. Apparentemente è la procura che ricorre.

In sintesi: tutti questi capi d'imputazione erano legati a qualche cartello esibito durante le manifestazioni di Bruxelles da ottobre 2011 a giugno 2012 e rappresentano il commissario Vandersmissen con un candelotto in mano che sovrasta la legenda "comandante Vandersmissen". I presunti responsabili sono stati citati in giudizio. L'udienza avrebbe dovuto tenersi in novembre, ma è stata rinviata su richiesta dell'avvocato del denunciante.

## Francia

30 marzo 2017

Venerdì 31 marzo, a Marsiglia, ha avuto luogo un concerto e una serata di solidarietà per i/le prigionieri/e dell'organizzazione *Lotta Rivoluzionaria* in Grecia. Con le *Kagol'phoniques*, coro militante femminista e "Ursulalala" (canzoni a pretesto).

1° aprile 2017

Per la terza notte consecutiva, scontri sono scoppiati a Parigi dopo la morte di un residente cinese ucciso domenica 26 marzo da un poliziotto. Oltre 200 persone si sono riunite nel piazzale del municipio. Al grido di "polizia assassina" manifestanti hanno in breve interrotto il traffico su *rue de Rivoli* con barriere di sicurezza. Vetrine di negozi e arredo pubblicitario sono stati danneggiati. I poliziotti hanno sparato lacrimogeni per disperdere i dimostranti che lanciavano oggetti su di loro. Non è stato eseguito nessun arresto. Almeno due manifestanti sono stati feriti così come cinque CRS (celerini, n.d.t.).

Mercoledì sera, 29 marzo, quattro persone sulle 45 fermate lunedì e martedì sono state poste in custodia cautelare, mentre dieci altre sono state convocate sia per essere giudicate con iter immediato, sia per un'altra data. Nuove tensioni potrebbero scoppiare ancora giovedì sera 6 aprile. Dovrebbe esserci una quarta manifestazione a *République*.

## Grecia

31 marzo 2017

Venerdì mattina, 31 marzo, la sede del partito neonazista *Alba Dorata* ad Atene ha subito grossi danni in seguito a un attacco con spranghe di ferro. Questo si è svolto in ora di punta sul grande corso dove l'immobile fronteggia la scuola di polizia. Non riuscendo a forzare la porta blindata della sede del partito, gli assalitori hanno danneggiato la libreria-negozio di *Alba Dorata* al pianoterra riempiendo la facciata di vernice rossa. La polizia accorsa rapidamente sul luogo ha fermato undici persone, ma poi le ha rilasciate.